

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO**

VISTO l'articolo 39, commi 1 e 2 della Legge 17 novembre 2005, n. 165 che attribuisce, tra l'altro, all'Autorità di Vigilanza il potere di emanare provvedimenti contenenti disposizioni vincolanti;

VISTO l'articolo 41 della Legge 17 novembre 2005, n. 165 che attribuisce, tra l'altro, all'Autorità di Vigilanza il potere di chiedere ai soggetti autorizzati la comunicazione anche periodica di dati;

VISTO lo Statuto della Banca Centrale della Repubblica di San Marino approvato con Legge n. 96 del 29 giugno 2005 ed in particolare l'articolo 30, comma 3 dello Statuto medesimo, in base al quale gli atti della Banca Centrale in materia di vigilanza, deliberati dal Coordinamento della Vigilanza, sono emanati dal Direttore Generale;

VISTE le conformi delibere del Coordinamento della Vigilanza e del Consiglio Direttivo con le quali è stato approvato il testo della Circolare della Banca Centrale della Repubblica di San Marino in materia di rilevazione periodica di informazioni sull'utilizzo degli strumenti di pagamento;

EMANA

l'acclusa Circolare n. 2012-01 che entra in vigore in data odierna.

San Marino, 13 aprile 2012

FIRMATO: IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Giannini

Circolare n. 2012 – 01

DISCIPLINA PER LA RILEVAZIONE PERIODICA DI INFORMAZIONI SULL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO

Definizioni

Ai fini della presente Circolare, le espressioni utilizzate vanno intese con il seguente significato:

- **archivio informatico antiriciclaggio** o **archivio**: definizione ai sensi dell'art. 2 c. 2 dell'ISTRUZIONE AIF;
- **banca**: soggetto autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria (Legge 17 Novembre 2005 n. 165, Allegato 1, lettera A) nella Repubblica di San Marino;
- **BCSM / Banca Centrale**: Banca Centrale della Repubblica di San Marino;
- **cliente / clientela**: soggetti, diversi dalle banche, titolari di conti correnti accessi presso la banca segnalante, salvo quando espressamente indicato nel testo della presente Circolare;
- **COE**: Codice Operatore Economico;
- **conto**: conto corrente acceso presso le dipendenze della banca segnalante;
- **data di riferimento**: ultimo giorno del periodo cui si riferisce la segnalazione;
- **esecutore**: definizione ai sensi dell'art. 2 c. 2 dell'ISTRUZIONE AIF;
- **Istruzione AIF**: Istruzione 2009-10 (e successive modifiche e/o integrazioni) emanata dall'Agenzia di Informazione Finanziaria in materia di tenuta dell'ARCHIVIO INFORMATICO ANTIRICICLAGGIO;
- **LISF**: Legge 17 Novembre 2005 n. 165;
- **modello**: versione elettronica (in formato Excel) del PROSPETTO;
- **prospetto**: schema tabellare con l'esposizione delle voci da compilare ai fini della presente rilevazione;
- **segnalazione**: rilevazione periodica di informazioni sull'utilizzo degli strumenti di pagamento;
- **sezione**: parte del prospetto relativa a informazioni omogenee per tipologia; il riferimento, sia nel testo della Circolare che negli allegati, alle sezioni è volto a favorire l'indicazione degli attributi segnalatici da avvalorare per ciascuno strumento di pagamento / ambito di operatività;
- **soggetto autorizzato**: soggetto autorizzato all'esercizio di una o più attività riservate ai sensi della LISF;
- **titolari effettivi**: persone fisiche rientranti nella definizione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera r) della Legge 17 giugno 2008 n. 92 e successive modifiche e integrazioni;
- **utente occasionale**: soggetto, diverso dalle banche e dai CLIENTI, che effettuano operazioni occasionali presso la banca segnalante;

- **voce:** dato elementare della segnalazione da inserire nei PROSPETTI compilando i relativi MODELLI.

Nel prosieguo del testo, l'utilizzo di termini oggetto di definizione è evidenziato con carattere maiuscoletto.

Premessa

La presente Circolare è finalizzata, unitamente agli allegati PROSPETTI segnaletici, all'adempimento degli obblighi di inoltro delle segnalazioni periodiche di vigilanza da parte delle banche in materia di strumenti di pagamento; la Circolare rappresenta un'anticipazione del Regolamento sulla Vigilanza Informativa di prossima emanazione.

Al fine di agevolare la lettura dei contenuti dei prospetti, sono di seguito riportate le istruzioni funzionali alla compilazione e all'inoltro dei flussi segnaletici. Le indicazioni di seguito riportate non costituiscono principi da applicare in altre segnalazioni statistiche di vigilanza né un "corpus" di criteri contabili a rilevanza esterna.

Tali regole rappresentano un mezzo per strutturare il flusso dei dati diretto alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in maniera conforme alle sue necessità informative. Nessun riflesso sulla tenuta della contabilità interna e sulla formazione del bilancio d'esercizio delle banche può essere fatto discendere dalle presenti disposizioni.

Ambito di applicazione, struttura e periodicità della SEGNALAZIONE

Destinatari e struttura della SEGNALAZIONE

Le presenti disposizioni devono essere osservate dalle BANCHE operative nel periodo di riferimento della SEGNALAZIONE.

La SEGNALAZIONE si compone di quattro prospetti:

- PROSPETTO 1 – dati generali e note: informazioni relative alla BANCA segnalante o all'intera SEGNALAZIONE;
- PROSPETTO 2 – controllo dati inseriti: verifica dei dati inserite nel PROSPETTO 3 schema segnaletico;
- PROSPETTO 3 – schema segnaletico: schemi per l'inserimento delle informazioni richieste sull'utilizzo degli strumenti di pagamento. Le voci del PROSPETTO 3 fanno riferimento a 6 SEZIONI:
 - assegni;
 - bonifici;
 - addebiti in conto;
 - accrediti in conto;
 - contante;
 - operatività interbancaria.
- PROSPETTO 4 – dettaglio movimentazioni di contante.

Per le VOCI afferenti le prime cinque SEZIONI del PROSPETTO 3 è richiesto sia l'ammontare (inteso come controvalore in euro) sia il numero delle transazioni effettuate nel periodo oggetto della segnalazione (ad eccezione delle VOCI 5.5, 5.6 e 5.7); nell'ultima sezione "operatività interbancaria" è richiesto soltanto l'ammontare delle operazioni effettuate nel periodo.

I dati relativi agli importi delle transazioni vanno segnalati in unità di euro, trascurando – con riferimento alle singole VOCI – i centesimi di euro inferiori a 50 ed elevando all’unità superiore i centesimi pari o superiori di 50. I dati espressi in valuta diversa dall’euro vanno valorizzati ai tassi di cambio correnti alla DATA DI RIFERIMENTO della SEGNALAZIONE.

Dalla SEGNALAZIONE sono esclusi tutti i movimenti collegati a rettifiche, storni e aggiustamenti che abbiano valenza meramente procedurale.

Attributi segnaletici

Il PROSPETTO 3 prevede l’utilizzo di specifici attributi segnaletici sulla base dei quali rilevare – a seconda delle voci considerate – l’attività economica prevalente svolta dalla CLIENTELA, l’area geografica di pertinenza del soggetto che richiede la prestazione dei servizi di pagamento, ovvero il Codice Operatore Economico degli eventuali SOGGETTI AUTORIZZATI che operano in qualità di clienti delle BANCHE segnalanti.

Con riferimento al settore di attività economica il dato va riferito esclusivamente alla CLIENTELA della BANCA segnalante.

- **Settore di attività economica della CLIENTELA:**

- 1001 – Amministrazioni Pubbliche
- 1002 – Imprese finanziarie non bancarie
- 1003 – Imprese non finanziarie
- 1004 – Famiglie
- 1005 - Altro

In argomento, ai fini del corretto utilizzo dei codici sopra riportati, si precisa che, indipendentemente dalla residenza:

- nelle amministrazioni pubbliche sono ricompresi i governi centrali e gli enti del settore pubblico;
- per imprese finanziarie non bancarie si intendono i soggetti che svolgono in forma imprenditoriale e verso il pubblico, attività incluse nell’elenco di cui all’allegato 1 (punto B e successivi) della LISF, o attività ad esse equiparabili;
- nelle famiglie sono ricomprese sia quelle consumatrici che quelle produttrici;
- la categoria residuale “Altro” è da utilizzare per i soggetti non rientranti nelle categorie precedenti (ad esempio, associazioni, enti senza scopo di lucro, ecc.).

Per quanto attiene al secondo attributo, è richiesta l’indicazione del paese di residenza della CLIENTELA che utilizza gli strumenti di pagamento ovvero lo Stato della controparte che interviene in una transazione (ad esempio, lo Stato di provenienza dei bonifici che abbiano come beneficiari clienti della BANCA segnalante).

In particolare, è richiesto l’utilizzo dei seguenti codici:

- **Residenza / Stato controparte:**

- 01 – San Marino
- 02 – Italia
- 03 – Area UE diversa da Italia
- 04 – Resto del Mondo

Qualora il CLIENTE sia un SOGGETTO AUTORIZZATO, in alcune voci è richiesta l’indicazione del relativo COE, reperibile anche nel Registro dei SOGGETTI AUTORIZZATI di cui all’art. 11 della LISF, all’indirizzo Internet www.bcsn.sm/Registri_e_albi/Registro_dei_Soggetti_autorizzati.

Ai fini della valorizzazione degli attributi segnaletici, qualora il conto corrente sia intestato a più soggetti, essi devono essere considerati alla stregua di un singolo CLIENTE, da classificare con riferimento al soggetto che per importanza economica può essere considerato “prevalente” rispetto agli altri.

Periodicità della segnalazione

La SEGNALAZIONE presenta la seguente periodicità:

- **trimestrale**, per tutte le SEZIONI del PROSPETTO 3 recante i dati di flusso relativi a tutte le operazioni di pagamento effettuate nel trimestre solare di pertinenza;
- **mensile**, per la SEZIONE 5 del PROSPETTO 3 con i dati di flusso mensili relativi ai soli mesi di gennaio, febbraio, aprile, maggio, luglio, agosto, ottobre e novembre di ciascun anno;
- **mensile**, per il PROSPETTO 4, con il dettaglio delle movimentazioni di contante effettuate in ciascun mese solare. Ne consegue che per i dati presenti nel PROSPETTO 4, anche per le DATE DI RIFERIMENTO coincidenti con la fine dei trimestri solari, i dati sono sempre relativi al mese di pertinenza e mai all'intero trimestre.

L'inoltro della SEGNALAZIONE deve avvenire entro il mese successivo alla DATA DI RIFERIMENTO della SEGNALAZIONE.

Tenuto conto degli adeguamenti dei sistemi informativi aziendali richiesti dall'adempimento degli obblighi segnaletici previsti dalle presenti disposizioni, la prima SEGNALAZIONE è riferita al 30 giugno 2012, da inoltrare entro il 31 luglio 2012, ad eccezione della “SEZIONE 5: Contante” del PROSPETTO 3 e del PROSPETTO 4 per i quali gli obblighi di segnalazione decorrono dal 31 maggio 2012, con inoltro delle relative SEGNALAZIONI entro il 30 giugno 2012.

Le SEGNALAZIONI sono trasmesse a BCSM in via elettronica, secondo le modalità stabilite dal relativo Manuale operativo pubblicato, unitamente ai modelli segnaletici, nell'area riservata del sito internet www.bcsm.sm.

PROSPETTO 1 – Dati generali e note

Nel PROSPETTO “Dati Generali e Note” vanno inseriti i riferimenti anagrafici della BANCA segnalante e la DATA DI RIFERIMENTO della SEGNALAZIONE, da selezionare nell'ambito di quelle pre-compilate.

Nella parte “Note alla segnalazione” le BANCHE possono inserire commenti od osservazioni relative ai dati inseriti, al fine di meglio chiarirne il contenuto.

PROSPETTO 2 – Controllo dati inseriti

I controlli presenti nel PROSPETTO 2 intendono essere un valido strumento a supporto dei compilatori della SEGNALAZIONE, evidenziando eventuali incongruenze dei dati inseriti nel PROSPETTO 3, ovvero verificando lo scostamento tra le combinazioni di VOCI relative agli ammontari e quelle relative alla numerosità di ogni singola VOCE.

La finalità degli indicatori di attenzione è meramente informativa; la loro eventuale presenza non impedisce né la compilazione, né il salvataggio, né l'inoltro alla Banca Centrale del MODELLO segnaletico.

PROSPETTO 3 – Schema segnaletico

SEZIONE 1: Assegni

Nella presente SEZIONE è prevista la ripartizione degli importi e del numero di transazioni in base al settore di attività economica e della residenza della CLIENTELA. Laddove il CLIENTE sia un SOGGETTO AUTORIZZATO va indicato anche il relativo COE, ferma restando la compilazione degli attributi “Settore di attività economica” e “Residenza”.

VOCE 1.1 Assegni addebitati in conto per operazioni diverse dalla negoziazione per cassa

Nella presente VOCE sono rilevati gli assegni tratti dalla CLIENTELA sui conti accesi presso la BANCA segnalante.

VOCE 1.2 Assegni versati sul conto da propri CLIENTI

In tale VOCE sono riportati gli importi degli assegni versati dalla CLIENTELA, indipendentemente dalla banca trattaria. Qualora, all'atto del versamento, vi sia la richiesta di cambi parziali in contante saranno registrate a fini segnaletici due operazioni: a) versamento assegni per l'intero controvalore nominale (nella presente VOCE) e b) prelievo di contante allo sportello (di cui alla VOCE 5.3).

VOCE 1.3 Assegni circolari e/o interni emessi dalla BANCA segnalante

Importo complessivo degli assegni circolari o assimilati emessi dalla BANCA segnalante nel corso del trimestre, indipendentemente da quelli in circolazione e/o estinti nel trimestre di riferimento.

SEZIONE 2: Bonifici

Per bonifico si intende l'ordine impartito, con qualsiasi mezzo contrattualmente definito, da un CLIENTE alla propria BANCA di mettere una data somma a disposizione di un terzo beneficiario.

Gli attributi segnaletici relativi al “Settore di attività economica”, “Residenza” e “COE” ⁽¹⁾ sono riferiti alla CLIENTELA della BANCA segnalante mentre l'attributo “Stato controparte” è da riferirsi alla dipendenza della banca presso la quale è acceso il conto del beneficiario/ordinante a seconda che il bonifico sia disposto/ricevuto dalla CLIENTELA dell'ente segnalante.

VOCE 2.1 Bonifici disposti da propria CLIENTELA

Nella VOCE vanno inclusi anche i giroconti - ossia i trasferimenti di fondi tra conti intestati al medesimo CLIENTE - tra conti aperti presso banche diverse; vanno invece esclusi i giroconti tra i conti aperti all'interno della stessa BANCA segnalante riferiti allo stesso CLIENTE.

Con riguardo agli ordini multipli - ossia disposti da CLIENTI relativi a una pluralità di bonifici (es. per pagamento stipendi) - vanno rilevati i bonifici eseguiti e non gli ordini.

¹ Quest'ultimo da avvalorare soltanto nel caso di SOGGETTI AUTORIZZATI.

Nella VOCE vanno inclusi, tra l'altro:

- i pagamenti disposti dagli enti pubblici, in genere a fronte di mandati;
- i bonifici permanenti ossia le disposizioni di pagamento ricorrenti, di norma di importo fisso (es. pagamento affitto), che la BANCA esegue a fronte di un ordine permanente impartito da un proprio CLIENTE (esclusi quelli di cui alla successiva sezione 3);
- i bonifici verso l'estero disposti da propria CLIENTELA e trasmessi a banche estere direttamente o per il tramite di banche italiane.

Devono invece essere esclusi:

- i trasferimenti di fondi a favore di esercenti commerciali derivanti dall'utilizzo di carte di debito o di credito e quelli a favore di beneficiari di incassi con addebito pre-autorizzato e di altri incassi conto terzi;
- i bonifici inviati all'estero dalla BANCA segnalante ma disposti dalla CLIENTELA di altre banche sammarinesi ordinanti.

VOCE 2.2 Bonifici ricevuti da propria CLIENTELA

Nella VOCE vanno rilevati i bonifici messi a disposizione dei clienti della BANCA segnalante in qualità di beneficiari. Ai fini delle definizioni e del significato degli attributi segnaletici, vale quanto sopra precisato nel paragrafo "Attributi segnaletici".

SEZIONE 3: Addebiti in conto

Ai fini della presente SEZIONE è prevista la ripartizione degli importi per "Settore di attività economica" e per "Residenza", entrambi riferiti al CLIENTE che ha acceso il conto addebitato.

VOCE 3.1 Addebiti eseguiti sui conti della propria CLIENTELA a fronte di disposizioni pre-autorizzate

Nella VOCE andranno riportati gli addebiti eseguiti su conti di propri CLIENTI a fronte di disposizioni di incasso impartite (alla BANCA segnalante o ad altra banca) dal beneficiario, sulla base di pre-autorizzazione rilasciata dal CLIENTE debitore.

Vanno rilevati sia gli addebiti pre-autorizzati effettuati a fronte di disposizioni di incasso conformi a standard definiti in ambito interbancario (es. Rapporti Interbancari Diretti - R.I.D.) sia quelli eseguiti a fronte di disposizioni non standardizzate. Vanno anche inclusi gli addebiti originati da disposizioni provenienti dall'estero.

VOCE 3.2 Addebiti eseguiti sui conti della propria CLIENTELA a fronte di disposizioni non pre-autorizzate

Addebiti eseguiti su conti di propri clienti per il pagamento di cambiali, tratte, ricevute bancarie cartacee, incassi mediante avviso (Mav), ricevute bancarie elettroniche (RiBa) e ricevute similari.

VOCE 3.3 Totale addebiti eseguiti sui conti della propria CLIENTELA

Nella VOCE vanno rilevati tutti gli addebiti registrati nel periodo di riferimento sui conti correnti dei propri CLIENTI.

Nella VOCE vanno incluse sia le operazioni oggetto di rilevazione in altre voci della presente SEGNALAZIONE (ad esempio, addebiti di cui ai precedenti punti 3.1 e 3.2, assegni, bonifici disposti da CLIENTELA, prelievi di contante, ecc.) sia tutte le altre movimentazioni che comportano un addebito in conto quali, ad esempio, quelle relative:

- al rimborso di prestiti;
- alla capitalizzazione di interessi e altre competenze dovuti dalla CLIENTELA;
- a commissioni sui servizi bancari;
- al regolamento di operazioni finanziarie e in valuta;
- al pagamento di tasse e altri oneri fiscali connessi con gli investimenti finanziari se addebitato separatamente sul conto della CLIENTELA.

SEZIONE 4: Accrediti in conto

Ai fini della presente SEZIONE è prevista unicamente la ripartizione per “Settore di attività economica” e per “Residenza”, entrambi riferiti al CLIENTE che ha acceso il conto accreditato.

VOCE 4.1 Accrediti a fronte di disposizioni di incasso presentate dalla CLIENTELA

Nella VOCE vanno segnalati gli accrediti eseguiti su conti a fronte di disposizioni di incasso presentate dalla CLIENTELA. Sono inclusi sia gli accrediti effettuati sulla base di pre-autorizzazioni rilasciate dai debitori sia gli accrediti connessi con l'incasso di effetti, altri titoli di credito e documenti assunti (per operazioni di sconto, operazioni di anticipo salvo buon fine e dopo incasso) da propria CLIENTELA.

VOCE 4.2 Totale accrediti eseguiti sui conti della propria clientela

Nella VOCE vanno rilevati tutti gli accrediti registrati nel periodo di riferimento sui conti dei propri clienti.

Nella VOCE vanno incluse sia le operazioni oggetto di rilevazione in altre voci della presente SEGNALAZIONE (ad esempio, accrediti di cui al precedente punto 4.1, bonifici ricevuti da CLIENTELA, versamenti di contante e assegni, ecc.) sia tutte le altre movimentazioni che comportano un accredito in conto quali, ad esempio, quelle relative:

- alla capitalizzazione degli interessi bancari a favore della CLIENTELA, i recuperi delle spese di tenuta conto e delle spese similari portati dall'azienda in riduzione dell'accredito interessi;
- al regolamento di operazioni finanziarie o in cambi;
- al pagamento di dividendi a favore del correntista beneficiario;
- alle somme accreditate al CLIENTE a fronte di prestiti concessi.

SEZIONE 5: Contante

Nella presente SEZIONE sono rilevate le diverse modalità di movimentazione del contante effettuata mediante l'utilizzo di carte di pagamento, operazioni allo sportello ovvero rapporti interbancari.

VOCE 5.1 Prelievi di contante effettuati presso terminali della BANCA segnalante con carte di pagamento emesse o collocate dalla BANCA segnalante

Sono segnalati in tale VOCE il numero e l'ammontare dei prelievi e degli anticipi di contante erogati presso i propri terminali a favore titolari di carte emesse e/o collocate dalla BANCA segnalante.

E' richiesta la distinzione degli importi per "Settore di attività economica" e "Residenza" dell'utilizzatore della carta.

VOCE 5.2 Prelievi di contante effettuati presso terminali della BANCA segnalante con carte di pagamento emesse o collocate da soggetti diversi dalla BANCA segnalante

Sono rilevati in tale VOCE il numero e l'ammontare dei prelievi e degli anticipi di contante erogati presso i propri terminali a favore di portatori di carte di pagamento emesse e/o collocate da soggetti diversi dalla BANCA segnalante.

Per tale VOCE non è prevista la ripartizione dell'ammontare e del numero delle operazioni in base agli attributi segnaletici.

VOCE 5.3 Prelievi di contante da parte di CLIENTELA allo sportello

In tale VOCE, va segnalato l'ammontare di tutte le operazioni di approvvigionamento di contante effettuate dalla propria CLIENTELA su conti correnti e depositi a risparmio presso lo sportello della BANCA segnalante.

In questa VOCE vanno segnalati anche i resti eventualmente richiesti dalla CLIENTELA in occasione di versamento di titoli di credito nonché di acquisti di banconote estere se regolati con addebito in conto.

E' prevista la ripartizione dell'ammontare e del numero dei prelievi in base al "Settore di attività economica", alla "Residenza" e al "COE"⁽²⁾.

VOCE 5.4 Versamento di contante sui conti della propria CLIENTELA (tramite sportello o ATM)

Nella VOCE vanno rilevati i versamenti di contante sui conti della propria CLIENTELA, inclusi i versamenti tramite ATM. Sono oggetto di rilevazione anche le operazioni:

- "miste", ossia relative al versamento contestuale di contante e titoli di credito;
- quelle effettuate tramite Cassa Continua;
- di vendita di banconote estere con accredito sui conti in euro;

E' prevista la ripartizione dell'ammontare e del numero dei versamenti in base al "Settore di attività economica", alla "Residenza" e al "COE":

VOCE 5.5 Approvvigionamento di contante dell'ente segnalante da altre banche

In tale VOCE è rilevato il controvalore complessivo delle operazioni di approvvigionamento di contante effettuate nel periodo di riferimento da altre banche, sammarinesi e non.

² Quest'ultimo da avvalorare soltanto nel caso di SOGGETTI AUTORIZZATI.

L'attributo segnaletico "Stato controparte" è riferito alla banca fornitrice.

VOCE 5.6 Rimessa di contante ad altre banche

In tale VOCE è rilevato il controvalore complessivo delle operazioni di rimessa di contante effettuate nel periodo di riferimento a favore di altre banche, sammarinesi e non.

L'attributo segnaletico "Stato controparte" è riferito alla banca richiedente.

VOCE 5.7 Giacenza di contante

In tale VOCE è rilevato il saldo della giacenza di contante alla DATA DI RIFERIMENTO, incluso il contante presente negli sportelli ATM.

Per tale VOCE non è prevista la ripartizione dell'ammontare delle operazioni in base agli attributi segnaletici, neanche a fronte degli importi eventualmente impegnati in relazione a prenotazioni di contante da parte della CLIENTELA.

SEZIONE 6: Operatività interbancaria

La SEZIONE è volta a rilevare l'operatività delle BANCHE con altri intermediari bancari, sammarinesi o esteri, in relazione ai conti di deposito e finanziamento ovvero ai conti di corrispondenza (conti "nostro", conti "loro" e conti reciproci) ad essi intestati.

L'attributo "Stato controparte" è da riferirsi all'intermediario bancario controparte.

VOCE 6.1 Totale addebiti sui conti di deposito e finanziamento

In tale VOCE sono riportati tutti i movimenti dare registrati sui conti di deposito e finanziamento.

VOCE 6.2 Totale addebiti sui conti correnti di corrispondenza

In tale VOCE sono riportati tutti i movimenti dare registrati sui conti correnti di corrispondenza.

VOCE 6.3 Totale accrediti sui conti di deposito e finanziamento

In tale VOCE sono riportati tutti i movimenti avere registrati sui conti di deposito e finanziamento.

VOCE 6.4 Totale accrediti sui conti correnti di corrispondenza

In tale VOCE sono riportati tutti i movimenti avere registrati sui conti di corrispondenza.

PROSPETTO 4 – Contante: dettaglio nominativo delle movimentazioni

Nel PROSPETTO 4 sono riportati i dati identificativi di CLIENTI, ovvero UTENTI OCCASIONALI, che hanno eseguito, nel mese di riferimento, operazioni in contanti di prelievamento

o versamento di importo complessivo superiore al limite tempo per tempo vigente per il censimento delle operazioni nell'ARCHIVIO in conformità a quanto previsto dall'ISTRUZIONE AIF (³). Ai fini del cumulo si considerano, per ciascun CLIENTE o UTENTE OCCASIONALE, tutte le operazioni di prelievo separatamente da quelle di versamento (⁴). In presenza di operazioni eseguite su rapporti cointestati, ai fini del cumulo, vengono esaminate anche le operazioni disposte sui singoli rapporti dei cointestari rilevando, a livello anagrafico, la cointestazione.

Si definisce operazione in contante, ai soli fini del PROSPETTO 4, il cumulo delle operazioni registrate in ARCHIVIO con una delle causali analitiche riportate nel Manuale operativo.

Dal novero dei soggetti censiti in ARCHIVIO sono esclusi, oltre che le BANCHE e le amministrazioni pubbliche, anche tutti i SOGGETTI AUTORIZZATI, per i quali è già prevista la rilevazione delle movimentazioni di contante nell'ambito della SEZIONE 5 del PROSPETTO 3.

Per ciascuna operazione si devono compilare tanti record quanti sono i soggetti rilevanti associati alle stesse operazioni in termini di CLIENTE/UTENTE OCCASIONALE, TITOLARE EFFETTIVO, ESECUTORE. Qualora le informazioni relative ai soggetti intervenuti nelle operazioni oggetto di censimento non fossero disponibili in ARCHIVIO, le stesse devono essere recuperate dal "sistema informatico di base" ai sensi dell'ISTRUZIONE AIF.

Ai fini della rappresentazione delle operazioni nel presente PROSPETTO, per ciascun CLIENTE, il primo record riporta le informazioni anagrafiche relative al CLIENTE/UTENTE OCCASIONALE, qualificato nel campo Tipo soggetto con il codice "1"; nel caso di più soggetti intestatari del rapporto oggetto di movimentazione (rapporti cointestati) vanno inseriti tanti record quanti sono i soggetti intestatari, tutti con qualifica Tipo soggetto "1", avvalorando per ogni record riferito ai CLIENTI il campo Cointestato con valore "1". I record immediatamente successivi devono indicare i TITOLARI EFFETTIVI, se diversi dai CLIENTI/UTENTI OCCASIONALI (Tipo soggetto "2"), e gli ESECUTORI delle medesime operazioni qualora intervenuti nelle operazioni (Tipo soggetto "3"). Nel caso in cui i CLIENTI coincidano con i TITOLARI EFFETTIVI quest'ultimi vanno omissi.

Disposizioni finali

La presente Circolare sostituisce e abroga la Circolare BCSM n. 2009-02 con effetto dalle SEGNALAZIONI mensili riferite alla data del 31 maggio 2012.

³ Alla data di emanazione della presente Circolare, il limite è pari a euro 15.000,00 come stabilito dall'art. 16 dell'ISTRUZIONE AIF.

⁴ L'eventuale superamento della soglia di censimento dovuta alla somma dei prelievi e dei versamenti di contante non rileva. Ad esempio, il cliente Alfa nel mese di settembre 2012 esegue prelievi per euro 16.000,00 e versamenti per euro 6.000,00, nella segnalazione è rilevato unicamente l'ammontare dei prelievi per 16.000. Qualora avesse effettuato prelievi per euro 7.000,00 e versamenti per euro 6.000,00 nel PROSPETTO 4 non andrebbe segnalato alcun importo.

RIEPILOGO DEGLI ATTRIBUTI SEGNALETICI DA AVVALORARE NEL PROSPETTO 3

Nel presente allegato vengono riportate le SEZIONI del PROSPETTO 3, con il dettaglio degli attributi segnaletici da avvalorare per ogni singola VOCE.

Prospetto 3: Schema segnaletico - Sezione 1: Assegni

Banca / data di riferimento		
------------------------------------	--	--

SEZ. 1 Assegni					
	Voce	Ammontare (a)	Settore di attività economica	Residenza	COE (SM-----)
1.1.a	Assegni addebitati in conto per operazioni diverse dalla negoziazione per cassa				
1.2.a	Assegni versati sul conto da propri clienti				
1.3.a	Assegni circolari e/o interni emessi dalla banca segnalante				
	Voce	Numero (b)	Settore di attività economica	Residenza	COE (SM-----)
1.1.b	Assegni addebitati in conto per operazioni diverse dal prelievo di contante				
1.2.b	Assegni versati sul conto da propri clienti				
1.3.b	Assegni circolari e/o interni emessi dalla banca segnalante				

Prospetto 3: Schema segnaletico - Sezione 2: Bonifici

Banca / data di riferimento		
------------------------------------	--	--

SEZ. 2 Bonifici						
	Voce	Ammontare (a)	Settore di attività economica	Residenza	Stato controparte	COE (SM-----)
2.1.a	Bonifici disposti da propria clientela					
2.2.a	Bonifici ricevuti da propria clientela					
	Voce	Numero (b)	Settore di attività economica	Residenza	Stato controparte	COE (SM-----)
2.1.b	Bonifici disposti da propria clientela					
2.2.b	Bonifici ricevuti da propria clientela					

Prospetto 3: Schema segnaletico - Sezione 3: Addebiti in conto

Banca / data di riferimento		
------------------------------------	--	--

SEZ. 3 Addebiti				
	Voce	Ammontare (a)	Settore di attività economica	Residenza
3.1.a	Addebiti eseguiti sui conti della propria clientela a fronte di disposizioni pre-autorizzate			
3.2.a	Addebiti eseguiti sui conti della propria clientela a fronte di disposizioni non pre-autorizzate			
3.3.a	Totale addebiti eseguiti sui conti della propria clientela			
	Voce	Numero (b)	Settore di attività economica	Residenza
3.1.b	Addebiti eseguiti sui conti della propria clientela a fronte di disposizioni pre-autorizzate			
3.2.b	Addebiti eseguiti sui conti della propria clientela a fronte di disposizioni non pre-autorizzate			
3.3.b	Totale addebiti eseguiti sui conti della propria clientela			

Prospetto 3: Schema segnaletico - Sezione 4: Accrediti in conto

Banca / data di riferimento		
------------------------------------	--	--

SEZ. 4 Accrediti				
	Voce	Ammontare (a)	Settore di attività economica	Residenza
4.1.a	Accrediti a fronte di disposizioni di incasso presentate dalla clientela			
4.2.a	Totale accrediti eseguiti sui conti della propria clientela			
	Voce	Numero (b)	Settore di attività economica	Residenza
4.1.b	Accrediti a fronte di disposizioni di incasso presentate dalla clientela			
4.2.b	Totale accrediti eseguiti sui conti della propria clientela			

Prospetto 3: Schema segnaletico - Sezione 5: Contante

Banca / data di riferimento	
------------------------------------	--

SEZ. 5 Contante					
Voce	Ammontare (a)	Settore di attività economica	Residenza	Stato controparte	COE (SM-----)
5.1.a Prelevi di contante effettuati presso terminali della banca segnalante con carte di pagamento emesse o collocate dalla BANCA segnalante					
5.2.a Prelevi di contante effettuati presso terminali della banca segnalante con carte di pagamento diverse da quelle emesse o collocate dalla BANCA segnalante					
5.3.a Prelevi di contante da parte di clientela allo sportello					
5.4.a Versamento di contante sui conti della propria clientela (tramite sportello o ATM)					
5.5.a Approvvigionamento di contante dell'ente segnalante presso altre banche					
5.6.a Rimessa di contante ad altre banche					
5.7.a Giacenza di contante					

Voce	Numero (b)	Settore di attività economica	Residenza	Stato controparte	COE (SM-----)
5.1.b Prelevi di contante effettuati presso terminali della banca segnalante con carte di pagamento emesse o collocate dalla BANCA segnalante					
5.2.b Prelevi di contante effettuati presso terminali della banca segnalante con carte di pagamento diverse da quelle emesse o collocate dalla BANCA segnalante					
5.3.b Prelevi di contante da parte di clientela allo sportello					
5.4.b Versamento di contante sui conti della propria clientela (tramite sportello o ATM)					

Prospetto 3: Schema segnaletico - Sezione 6: Operatività interbancaria

Banca / data di riferimento	
------------------------------------	--

SEZ. 6 Operatività interbancaria			
	Voce	Ammontare	Stato controparte
6.1	Totale addebiti sui conti di deposito e finanziamento		
6.2	Totale addebiti sui conti di corrispondenza		
6.3	Totale accrediti sui conti di deposito e finanziamento		
6.4	Totale accrediti sui conti di corrispondenza		